

La commissione di garanzia ritiene essenziali gli adempimenti relativi alla Certificazione unica

## Consulenti, sciopero illegittimo

Illegittimo lo sciopero proclamato dai consulenti del lavoro dal 7 al 14 marzo causa caos dell'invio dei dati della comunicazione unica, l'adempimento che ha sostituito il Cud.

La commissione di garanzia sciopero nei prossimi giorni formalizzerà la decisione, che rinvia al mittente la dichiarazione di astensione dal lavoro. Lo sciopero interrompe-

rebbe un'attività giudicata essenziale e inciderebbe sulla posizione del contribuente.

Bartelli a pag. 26

La commissione di garanzia chiederà la revoca della protesta sulla Comunicazione unica

## Consulenti, sciopero illegittimo

### La trasmissione dei dati della Cu considerata essenziale

DI CRISTINA BARTELLI

Illegittimo lo sciopero proclamato dai consulenti del lavoro per la settimana dal 7 al 14 marzo sul caos dell'invio dei dati della Comunicazione unica, adempimento che ha sostituito il Cud. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* la commissione di garanzia sciopero nei prossimi giorni formalizzerà la decisione che rinvia al mittente la dichiarazione di astensione dal lavoro per i consulenti del lavoro sul flusso di dati da trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate. Lo sciopero (si veda *ItaliaOggi* del 27/1/2015) infatti interrompe una attività giudicata essenziale e incide sul ruolo di contribuente. Pertanto la commissione di garanzia presieduta da Roberto Alesse chiederà ai sindacati dei consulenti del lavoro di effettuare lo sciopero ad adempimento avvenuto e cioè dal 14 marzo 2015. Una decisione che tarpa le ali alla protesta e ne svuota l'iniziale messaggio ma che a giudizio dell'Authority contra-

sta sia con la legge in materia di sciopero sia con il codice di regolamentazione dei consulenti del lavoro che ha inserito per la prima volta per gli studi professionali la possibilità di scioperare.

Una fumata nera dunque alla prima prova per il sindacato dei consulenti del lavoro che ora ha di fronte due strade o la revoca dello sciopero o riformularlo scegliendo la data individuata dalla commissione di garanzia. Se decidessero di rimanere fermi sulle loro posizioni e perseverare nella strada dello sciopero nelle date da loro indicate andrebbero incontro alle sanzioni previste dalla legge. La decisione della sigla guidata da Francesco Longobardi era motivata dal fatto che le nuove disposizioni sulla semplificazione fiscale stabilite dal dlgs 175/2014 (in vigore da metà dicembre) sono state introdotte, per i consulenti, senza alcun coordinamento con le disposizioni vigenti sugli adempimenti dei sostituti d'imposta e sulla gestione dei rapporti di lavoro. Il risultato,

per il sindacato, è una richiesta ai professionisti di elaborare e trasmettere entro il 7 marzo la Comunicazione unica, senza tenere conto che le informazioni con cui compilarla derivano da adempimenti che i sostituti d'imposta assolvono nei mesi di gennaio, febbraio e marzo stesso. Intanto ieri è tornato a chiedere un incontro con Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle entrate, il tavolo di coordinamento delle associazioni di categoria dei commercialisti. Le sette associazioni che raggruppano le sigle sindacali della categoria, guidate da

Marco Cuchel, chiedono un incontro urgente per discutere sulla questione della polizza assicurativa per i professionisti che a seguito delle modifiche di responsabilità introdotta con la dichiarazione Precompilata è diventata talmente onerosa da risultare impossibile. In particolare chiedono all'Agenzia di chiarire la propria posizione in merito alla possibilità di considerare adeguata, con esclusivo riferimento ai modelli dichiarativi modello Iva, modello Irap, modello Unico, non esteso

quindi al modello 730 precompilato - ai fini dell'apposizione del «Visto di conformità» per le compensazioni dei crediti tributari risultanti dalle predette dichiarazioni - la polizza di responsabilità civile professionale, con massimale minimo obbligatorio di 3.000.000 di euro, pur se priva della clausola di estensione della copertura assicurativa al rischio di sanzioni tributarie dirette nei confronti del professionista. Per i dottori commercialisti si tratta infatti di un aggravio, anche economico. Infine richiedono di voler porre in essere ogni opportuno provvedimento per rendere attuabili gli adempimenti previsti dall'art. 6 del dlgs 175/2014, considerando gli impedimenti, i vincoli e le contraddizioni normative esistenti e rendere applicabile da subito la disciplina - preesistente - del visto di conformità per i crediti emergenti dai Modelli Unico, Irap e Iva così da consentire, tenuto anche conto del particolare momento di difficoltà generale, agli operatori economici di poter utilizzare legittimamente e con celerità i crediti di imposta.

**CERTIFICAZIONE UNICA 2015**  
CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 503

**DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO, ENTE PENSIONISTICO O ALTRO SOSTITUTO D'IMPOSTA**

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Cognome e denominazione \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Telefono, fax \_\_\_\_\_ Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME**

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Simbo \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_ Comune (o Stato estero) di nascita \_\_\_\_\_  
5 giorno mese anno

**ItaliaOggi**  
C/c liberati dai giudici elvetici  
Consulenti, sciopero illegittimo

**Consulenti, sciopero illegittimo**  
La trasmissione dei dati della Cu considerata essenziale